

**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA  
U D I N E**

**COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI**

**RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO**

**2019**

**Udine, 27 aprile 2020**

**RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI  
DEL CONSORZIO DI BONIFICA  
PIANURA FRIULANA**

**Signor Presidente, Signori Consiglieri e Signori Delegati,**

nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo svolto le attività di vigilanza e revisione previste dallo Statuto, facendo riferimento agli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili considerate le peculiarità del Consorzio, nonché ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Parte prima – il Bilancio Consuntivo 2019**

La Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ha predisposto il documento contabile secondo gli schemi previsti dalla contabilità finanziaria (Delibera Giunta Regionale 20.7.2009 n. 1706).

Il Bilancio Consuntivo 2019, come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione Contabile, che è stato adottato dalla Deputazione Amministrativa in data 22 aprile 2020 e verrà sottoposto, in tempi e modalità comunque compatibili con l'attuale emergenza sanitaria da Covid19 (come previsto in Verbale di Deputazione Amministrativa del 22.04.2020), all'approvazione del Consiglio dei Delegati, risulta composto dai seguenti documenti contabili:

- conto consuntivo finanziario
- situazione patrimoniale
- relazione esplicativa

Si evidenzia che il documento in esame si riferisce alla quarta annualità completa del nuovo Ente, nato dalla fusione dei cessati Consorzi e, pertanto, consente di formulare raffronti con la situazione economico-finanziaria dell'esercizio precedente.

Il Collegio dei Revisori Legali ha svolto il controllo del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019 al fine di accertare la corrispondenza con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Conto Consuntivo Finanziario

Il risultato finanziario complessivo dell'esercizio si compendia nei seguenti dati:

DESCRIZIONE	GESTIONE		TOTALI
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 01.01.2019			4.337.223,96
RISCOSSIONI	33.542.676,06	37.136.123,34	70.678.799,40
SOMMA			75.016.023,36
PAGAMENTI	35.392.606,24	30.497.481,29	65.890.087,53
FONDO CASSA AL 31.12.2019			9.125.935,83
RESIDUI ATTIVI	89.828.594,05	36.404.781,11	126.233.375,16
SOMMA			135.359.310,99
RESIDUI PASSIVI	91.921.287,98	42.647.135,13	134.568.423,11
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>			<b>790.887,88</b>

Le disponibilità finanziarie, evidenziate dal “Fondo cassa al 31.12.2019”, derivano dagli anticipi sui lavori disposti dal Ministero delle Politiche Agricole, dalla Direzione Regionale F.V.G. delle Risorse Agricole, dalla Direzione Regionale F.V.G. dei Lavori Pubblici e da altri Enti, lavori commissionati al Consorzio.

Tali disponibilità sono correlate anche ad anticipazioni recenti erogate a fine anno e relative a lavori ancora da sviluppare.

Il Collegio evidenzia che l’Ente investe l’ulteriore liquidità, al fine della diversificazione degli impieghi, secondo criteri improntati alla prudenza, con particolare attenzione alle offerte provenienti anche da Istituti del territorio.

Si raccomanda di continuare a porre attenzione alla complessa situazione attuale dei mercati finanziari.

A riguardo si sottolinea che nell’anno 2019 sono stati operati n. 3 investimenti per complessivi € 7.500.000 in conti di deposito presso il Credito Cooperativo CrediFriuli, Mediocredito F.V.G. e Banca di Cividale, ed a fine anno sono stati trasferiti dal precedente Tesoriere Banca Intesa € 4.000.000,00 sul conto acceso presso la Banca di Cividale, in quanto dal 01 gennaio 2020 la stessa (a seguito di procedura di gara) è diventata la Banca di riferimento per le operazioni finanziarie del Consorzio. Nel corso del 2019 sono stati operati disinvestimenti per scadenza di conti di deposito per complessivi € 6.500.000 detenuti presso la Banca di Cividale Scpa, Credito Cooperativo FriulOvest e la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa ed € 1.000.000,00 per il riscatto del Fondo Patrimoniale Carmignac Sécurité.

Alla data del 31.12.2019, oltre al giacenza di Tesoreria di € 9.125.935,83, risultano attività e investimenti finanziari, caratterizzati dalla facoltà di un pronto smobilizzo senza penalità, per € 15.025.901,22; per il dettaglio degli stessi si rinvia alla situazione patrimoniale al 31.12.2019.

Il Collegio dei Revisori Legali dà atto che:

\* gli ordinativi di pagamento (*mandati*) risultano conformi alle

normative vigenti, completi e debitamente quietanzati e anche gli ordinativi di riscossione (*reversali*) risultano conformi e completi, avendo proceduto ad un riscontro a campione degli stessi;

\* le operazioni di entrata ed uscita (fra competenza e residui) sono state attivate tramite n°1775 reversali e n°3839 mandati;

\* sussiste concordanza tra registrazioni contabili, documenti in atti del Consorzio ed evidenze contabili del Tesoriere;

\* risultano correttamente riportate le risultanze finanziarie del consuntivo alla data del 31.12.2019;

\* il consuntivo dell'esercizio 2019 chiude con un avanzo d'amministrazione di € 790.887,88.

Tale avanzo deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione di competenza accertato in € 443.629,51 e l'avanzo registrato nella gestione residui di € 347.258,37.

La Relazione della Deputazione Amministrativa evidenzia che il Consuntivo del 2019 sconta le seguenti dinamiche di entrata e di spesa, rispetto al 2018:

- Canoni di contribuzione sostanzialmente stabili;
- Entrate per produzione di energia elettrica sostanzialmente stabili;
- Maggiori consumi di energia elettrica (25.462.170 Kwh);
- Costo di acquisto dell'energia consumata leggermente più basso rispetto all'anno precedente (€cent/Kwh 19,22);
- Entrate Stabili per il recupero della manodopera;
- Maggiori spese generali per maggiore realizzazione di Lavori in corso su delegazione amministrativa;
- Minori interessi attivi;
- Fitti attivi stabili;
- Minore costo del personale dirigente ed impiegatizio;
- Maggiore costo per il personale di campagna;
- Maggiori incarichi tecnici.

In merito alla gestione dei residui si segnala che l'Ente ha effettuato l'analisi dei residui attivi e passivi, operando una dettagliata verifica della sussistenza delle varie posizioni debitorie e creditorie.

Quanto ai “Residui Attivi”, si evidenzia che sono state eliminate partite per € 1.014.599,14 riconducibili principalmente a:

- € 73.097,64 per svalutazione prudenziale, proporzionalmente all’anzianità, dei crediti dalla contribuzione consortile;
- € 19.908,82 per minor recupero di prestazioni di manodopera consortile sulle opere e sulle convenzioni con i Comuni;
- € 32.125,82 per un riallineamento delle entrate che vengono riconosciute all’ente quale recupero delle spese generali maturate sulle commesse in delegazione amministrativa;
- € 806.390,00 per l’eliminazione di entrate in conto capitale correlate principalmente alle numerose liquidazioni amministrative effettuate nell’anno di opere in concessione e delegazione intersoggettiva (€ 713.537,00) concluse con importi inferiori a quanto preventivato dal decreto di delegazione e giustificati da ribassi d’asta su opere di natura idraulica che non prevedono, da decreto, reinvestimenti degli stessi.

Relativamente alla valorizzazione dei crediti, si conferma il criterio prudenziale, che vede una svalutazione del 100% a partire dall’anno 2013 e precedenti, tale criterio è stato adottato in continuità con gli esercizi scorsi.

Vi informiamo che vengono eliminate dai “Residui Passivi” partite ammontanti in totale ad € 1.361.857,51. Tali poste sono riconducibili principalmente:

- per € 60.000,00 per “spese ed oneri derivanti da procedure ed operazioni elettorali”;
- per € 29.642,71 per economie sugli accantonamenti relativi a costi diretti ed indiretti del personale conseguenti al rinnovo contrattuale;
- per € 150.689,76 per economie sulle spese per i servizi generali;
- per € 580.404,81 relativi a minori conguagli di costi per consumi energetici (€ 212.053,50) principalmente di competenza esercizio 2018 e razionalizzazione della spesa manutentiva;
- € 506.342,54 per l’eliminazione di spese in conto capitale correlate principalmente alle opere in concessione e delegazione

- intersoggettiva (€ 378.358,98) concluse con importi inferiori al preventivato (vedi voce dei residui attivi come sopra commentata).
- per € 23.236,21 ad eliminazione di spese per partite di giro con pressoché equivalente riduzione dei corrispondenti residui attivi tra le stesse partite di giro.

Viene mantenuta una suddivisione dettagliata delle voci a residuo, che sono prevalentemente correlate ad esecuzione di lavori e/o opere in concessione. Le finalità perseguite sono volte ad una opportuna chiarezza gestionale, con l'obiettivo di una corretta imputazione degli ordinativi, della durata dei lavori, delle procedure di collaudo e di liquidazione finale.

Vengono tenute separate le diverse concessioni ed anche i capitoli riferiti alle voci di spesa delle stesse (lavori, espropriazioni, spese di amministrazione, concorso regionale, quota proprietà, ecc.).

Anche in questo esercizio gli introiti derivanti dalla produzione di energia elettrica e dai recuperi di spese generali e manodopera sui lavori in concessione, hanno consentito di limitare le richieste in termini tariffari alla contribuenza.

La Deputazione Amministrativa dell'Ente nella sua Relazione pone in evidenza come "alle problematiche legate alla gestione e salvaguardia del territorio si aggiungono un quadro climatico estremamente variabile dovuto alle mutate condizioni atmosferiche, un avanzante dissesto idrogeologico connesso in larga misura alla forte cementificazione dei suoli, nella pianura friulana come pure in tutto il resto della nostra penisola, lo shock economico causato per le restrizioni alla circolazione di merci e persone, adottate per il contenimento della diffusione del Coronavirus, e il suo immediato impatto sulla produzione, sui consumi e sulla fiducia".

Il Collegio evidenzia che, in risposta ad un contesto operativo sempre più complesso e complicato, anche alla luce delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19, le quali potranno avere un impatto significativo sugli equilibri 2020 e futuri, si rivelano determinanti non solo i processi di contenimento della spesa, ma anche la ricerca di fonti alternative di entrate attraverso ulteriori

attività della struttura consortile.

Conseguentemente, con la realizzazione del piano energetico, il Consorzio ha perseguito l'obiettivo di compensare i consumi di energia per la propria attività istituzionale attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, attuando quindi uno dei compiti prioritari del Consorzio, affidati dalla legge e dallo Statuto, che è quello della salvaguardia e della tutela del territorio.

Il significativo investimento negli impianti di produzione idroelettrica e fotovoltaica ha comportato una spesa che, seppur coperta per una parte rilevante da mutui agevolati, ha richiesto anche il ricorso all'autofinanziamento che viene annualmente imputato in base alla vita utile attesa degli impianti stessi.

Tra le attività che consentono di ridurre l'impatto percentuale dei costi di struttura e generali, rientra certamente quella di progettazione e di realizzazione di nuove opere sia per la Regione che per altri Enti, che determina fra i vari benefici anche quello di acquisire ulteriori entrate.

Nella Relazione della Deputazione Amministrativa, a tal proposito, viene evidenziato quanto segue:

“Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha provveduto alla realizzazione di numerosi lavori nelle diverse fasi della progettazione, esecuzione o collaudo; in particolare si segnalano:

- n° 51 progetti e perizie suppletive e di variante esecutivi e/o in fase molto avanzata per un importo complessivo di circa € 27.200.000;
- n° 21 appalti assegnati per un importo complessivo di circa € 13.200.000;
- n° 25 opere in corso di esecuzione per un importo complessivo di circa € 12.000.000;
- n° 42 rendicontazioni finali per un importo complessivo di oltre € 27.100.000.

La relazione della Deputazione evidenzia come le entrate correnti per la contribuzione e le altre entrate istituzionali (€ 9.315.123,17), rappresentino il 53,86% del totale delle entrate correnti (€ 17.294.806,53) e che tale percentuale sia in linea rispetto al dato



2018 (54,28%) e quindi conferma la diminuzione, verificatasi negli ultimi anni, della pressione tributaria sui consorziati ed una maggiore capacità di reperimento di entrate autonome.

Qui di seguito le informazioni sul rispetto di alcuni dettami normativi.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 della L.R. 22/2010 si conferma che il Capitolo 4 relativo alle indennità di carica e rimborso ad Amministratori e Revisori dei Conti risulta conforme alla normativa vigente, tenuto conto anche della comunicazione della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali protocollo n. SPRSI/5.9/19117 del 07 marzo 2014.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 12 della L.R. 22/2010, coordinato con la L.R. 14/2016 art.10 comma 19 lett.a, si conferma che per quanto riguarda le spese di rappresentanza e per pubbliche relazioni previste al capitolo 23, è stata data attuazione alla norma prevista.

Ai sensi del comma 15 dell'art. 12 della L.R. 22/2010 si segnala che nell'anno 2019 il Consorzio non ha stipulato alcun contratto di sponsorizzazione.

Ai sensi del comma 13 dell'art. 10 della L.R. 22/2010, coordinato con la L.R. 14/2016 art.10 comma 20, si segnala che nell'anno 2019 per quanto riguarda le spese per consulenze è stata data attuazione alla norma prevista.

Il Collegio dei Revisori Legali, dunque:

- accertato che la Situazione Patrimoniale dell'Ente è stata redatta come richiesto dal vigente regolamento di amministrazione contabile;
- evidenziato che le voci relative a titoli e partecipazioni sono rappresentate principalmente da investimenti in attività finanziarie mobiliari a breve termine con scadenza 2020 e 2021 (con eccezione del titolo obbligazionario di € 350.000,00 scadente nel 2022 posto a garanzia di un mutuo Frie), e comunque liquidabili anticipatamente in coerenza con le previsioni di utilizzo dei fondi con riferimento alla tempistica di realizzazione

delle opere;

- ricordato che gli oneri per il *trattamento di fine rapporto* dei dipendenti consorziali sono interamente versati allo speciale Fondo gestito dall'ENPAIA di Roma, sulla base delle contribuzioni mensilmente corrisposte dall'Ente;
- avuti i chiarimenti richiesti e le spiegazioni opportune dal Direttore Generale e dal Servizio Amministrativo anche in merito all'eliminazione dei Residui;
- attesa la regolarità della gestione e la concordanza tra Conto Consuntivo, documenti di carico e scarico, libri contabili, evidenze contabili del Tesoriere consortile;
- raccomandata, anche in questo esercizio, sia la massima razionalizzazione delle spese, unitamente ad un uso ottimale degli impianti, che un'azione incisiva di controllo al fine di rendere possibile il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, che potrebbe risultare più difficoltoso nei prossimi esercizi a causa dell'impatto del Coronavirus e dell'incremento dei costi dell'energia (come desumibile dal dato relativo alle Spese per Energia Elettrica iscritte negli Altri costi della gestione della manutenzione degli impianti e delle opere consortili, che registrano una differenza tra impegno 2019 e 2018 pari a 475.000,00 di maggiori spese);
- verificata l'attività svolta dall'ente in tema di rispetto della normativa anticorruzione, trasparenza, privacy ed ex D.Lgs 231/2001

## **R I T I E N E**

che il bilancio in esame, nel suo complesso, sia redatto con chiarezza e che rappresenti correttamente le risultanze della gestione finanziaria del Consorzio.

Il Collegio prende atto del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e concorda con la proposta della Deputazione Amministrativa di

destinare l'avanzo di amministrazione pari ad € 790.887,88 “per incrementare il patrimonio netto del bilancio di esercizio 2020, che sarà rappresentato con i criteri del sistema economico-patrimoniale”

### **Parte seconda – Attività di vigilanza**

L'attività di vigilanza del Collegio si è svolta, come detto sopra, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto comunque conto della tipicità del soggetto controllato.

In particolare, nel periodo citato, il Collegio ha partecipato alle Deputazioni Amministrative convocate dal Presidente del Consorzio e ha presenziato alle adunanze del Consiglio dei Delegati. Le azioni deliberate dai due Organi sono state conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel medesimo periodo il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche e controlli, dandone atto nei verbali delle riunioni.

In tali occasioni si è ottenuto dai Consiglieri e dai responsabili delle diverse funzioni, informazioni sull'attività svolta e, con l'esame della documentazione trasmessaci, si è vigilato sulla gestione del Consorzio.

Al riguardo si formulano le seguenti osservazioni:

La struttura organizzativa del Consorzio viene adeguatamente delineata nella Relazione della Deputazione Amministrativa alla quale si rimanda.

Il numero dei dipendenti, in aumento, al 31 dicembre 2019 è di 104 unità rispetto alle 102 dello scorso esercizio.

Esso appare adeguato a fronteggiare l'attività ed i servizi prestati ai fini istituzionali.

Come indicato nelle considerazioni finali della Relazione della Deputazione Amministrativa “il nostro Paese sta affrontando una sfida epocale ed anche il Consorzio si trova e si troverà ad affrontare una sfida altrettanto storica: individuare i modi più corretti per garantire il mantenimento dei servizi per gli agricoltori e i cittadini in uno scenario probabilmente caratterizzato da crisi di liquidità e minori risorse finanziarie non solo per le aziende agricole ma anche per gli enti di bonifica”.

I primi effetti si sono manifestati già nel primo trimestre 2020, nel pieno del periodo d'emergenza epidemiologica e del protrarsi delle misure restrittive per il contenimento del contagio da COVID 19, periodo nel quale “il Consorzio è riuscito ad assicurare in maniera ottimale tutti i servizi essenziali a favore delle imprese del settore agricolo e agroalimentare”.

La Relazione della Deputazione Amministrativa evidenzia inoltre che alla situazione straordinaria di cui sopra si è aggiunta anche la inedita “necessità di garantire l'irrigazione antibrina per prevenire le gelate precoci o tardive a tutela delle colture di pregio, in particolare frutticole, che altrimenti avrebbero potuto subire danni ingenti compromettendo l'intero ciclo produttivo fino alla perdita totale o parziale della produzione, e l'irrigazione anticipata, stante il perdurare del periodo siccitoso che rende difficoltose semine e lavorazioni nei campi”.

Il collegio evidenzia la necessità di pronte valutazioni sull'andamento dei “costi energetici, sostenuti per questo avvio anticipato dell'irrigazione, uniti ai mancati ricavi per la ridotta produzione di energia”, che si rifletteranno sul bilancio dell'esercizio 2020.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile, il 2019 è l'ultima annualità nella quale il Consorzio ha utilizzato la contabilità di tipo finanziario, in quanto, in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020, Art. 3 risorse agricole e forestali, comma 5, lett. f, 1), il Consorzio ha introdotto il sistema contabile economico-patrimoniale, a partire dalla predisposizione del Bilancio

di previsione relativo all'esercizio finanziario 2020.

Il Collegio ha periodicamente verificato le varie fasi dei processi contabili e dà atto che il sistema approntato è adeguato a rilevare nelle scritture contabili i fatti di gestione, così come richiesto dal Regolamento di amministrazione contabile.

\*\*\*

Non sono pervenute al Collegio denunce e/o esposti di terzi.

\*\*\*

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori Legali esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019, nelle sue componenti di Conto Consuntivo Finanziario, Situazione Patrimoniale e Relazione Esplicativa.

Udine, 27 aprile 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

(f.to Il Presidente: dr. Marco Lunazzi)

(f.to dr. Antonio Gonano)

(f.to dr. Andrea Zampar)